



CRISTIANO
TENCA

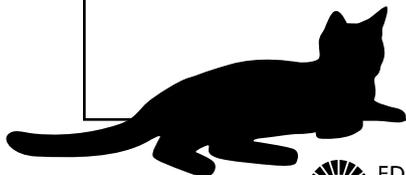
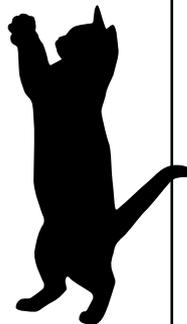
Il diario delle
**PAROLE
MAGICHE**



EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Cristiano Tenca

IL DIARIO
DELLE
PAROLE
MAGICHE



EDIZIONI
IL PUNTO
D'INCONTRO

Introduzione

Ciao! Sono Cristiano Tenca, naturopata e iridologo, diplomato presso l'Institut de Sciences de l'Homme e la Libera Università Italiana di Naturopatia applicata del dottor Rudy Lanza. Sono uno studioso delle energie sottili, piramidologia e geobiologia, e ho insegnato per oltre un ventennio materie tecnico-scientifiche nelle scuole medie inferiori. Ho anche praticato e insegnato per alcuni decenni la massoterapia. Dopo quarant'anni di ricerca, ho tenuto corsi su geobiologia, geopatologia, piramidologia, radioestesia, alimentazione naturale e fiori di Bach.

Sono autore di diversi libri: *Avere un naturopata in casa*, *Il libro delle bacchette magiche*, *Il libro delle parole magiche*, *Parole magiche 2*, *Parole magiche 3*, *Parole magiche 4*, *Parole magiche 5*, *Parole magiche 6*, *Parole magiche 7*, *Le carte delle parole magiche*, *Un soffio di serenità*, tutti pubblicati presso Edizioni Il Punto d'Incontro.

Da dove derivano le parole magiche e come si creano?

Le formule si basano sulla fisica quantistica che, in questi casi, viene a combaciare con la magia. In realtà la fisica ha dimostrato che l'uomo interagisce con tutte le energie che lo circondano (e quindi con tutto). Questo significa che, potenzialmente, può modificare la realtà esterna con la propria mente, purché sappia come fare. Questo è pure quanto dice la magia, da cui il termine che ho usato per definire queste formule: “parole magiche”.

Studio queste parole a tavolino, radioestesicamente (utilizzando le bacchette a “L” e una scala graduata che ho ideato appositamente), in modo da creare la stessa frequenza dell'intento delle singole formule. Quindi, partendo dall'intento, provo una formula, usando la lingua latina e apportando poi, quando occorrono (e cioè quasi sempre), modifiche e cambiamenti fino a che non trovo la formulazione più consona alla frequenza dell'intento stesso. A volte riesco in pochi minuti, a volte non bastano anni (ho intenti di una dozzina di anni fa, di cui non ho mai trovato le formule corrispondenti).

Non stiamo chiamando in causa religioni, né sette o similari. Il tutto si basa sul fatto che i nostri pensieri, se ben indirizzati, e cioè avendo chiaro il nostro intento e soprattutto con la giusta emozione positiva del cuore (FIDUCIA), tendono a creare una realtà alternativa che ha

sempre buone possibilità di realizzarsi. Per questo motivo il fulcro di tutto resta l'intento, ma le parole magiche sono un buon mezzo a disposizione per un aiuto, a volte sostanziale.

Perché si parte dal latino? Perché noi abbiamo un censore psichico che tende a instillare dubbi alla nostra mente e questi dubbi inficiano solitamente qualsiasi risultato. Una lingua diversa dall'italiano aiuta nelle ripetizioni a creare meno ansia da risultato e dubbi (entrambi deleteri).

Come si recitano le formule?

1. C'è una formula di apertura (tratta da *Il libro delle parole magiche*) che va recitata da tre a cinque volte consecutive a inizio giornata dei primi tre o quattro giorni (poi si può smettere di ripeterla). C'è poi una formula di chiusura o ringraziamento, scritta nel libro *Parole magiche 2*, che è sempre facoltativa, ma, se si vuole, si può ripeterla alla sera, dopo aver concluso la formulazione degli incanti.

Riporto anche qui, per comodità, le due formule (tra parentesi, la pronuncia):

Formula d'apertura:

**DIEM EX DIE FACULTATEM
SENTIENDI (senziendi) AUGEO ET
VENEFICIUM PENÌTUS DIDÌCO**

Formula di ringraziamento:

**GRATIAS (grazias) AGO ROBORI
TELLURIS, ROBORI AÈRIS, ROBORI
FIAMMAE (fiamme) ET ROBORI AQUAE
(aque) AUXILIO INKANTAMENTIS**

2. Tutte le formule si leggono come in italiano, salvo mie eventuali indicazioni, che troverete fra parentesi.
3. Vanno recitate (possibilmente ad alta voce e a occhi chiusi) da tre a cinque volte consecutive in tre momenti

diversi della giornata fino al raggiungimento del risultato, che a volte è molto rapido, a volte più lento. Ciò dipende dalle variabili in gioco, che non sono mai uguali nelle singole situazioni.

4. Non c'è un limite alla quantità di incanti da recitare e non occorre fare pause tra l'uno e l'altro, anche quando sono di contenuto totalmente diverso.

Cristiano Tenca e Rosaria Minnella



Il diario
delle
parole magiche

Questa importantissima formula aiuta a prendere la giusta decisione per seguire il perfetto percorso curativo adatto a ogni patologia, comprese quelle che ancora non si conoscono, ma sono da approfondire e affrontare.

“PROPERÀNTER RÈCTA
ÌTEM AD KURÀNDUM ÀPTA
INDIVÌDUA”



Scriviamo in merito al problema:

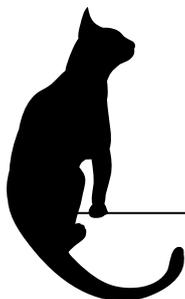
Scriviamo in merito alla richiesta:

Scriviamo in merito ai risultati:

La magia è dentro di noi!

S spesso la stanchezza o altri problemi creano le cosiddette borse sotto gli occhi o occhiaie e questa formula serve per aiutare velocemente a migliorare questa situazione.

"ÒCULI CÀVEAM MÌNUO"



Scriviamo in merito al problema:

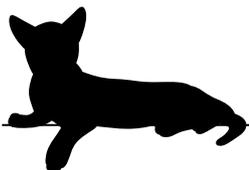
Scriviamo in merito alla richiesta:

Scriviamo in merito ai risultati:

Tu sei la parola magica!

Affinché un nascituro sia concepito in perfetta salute.
È consigliabile cominciare a recitare questa formula
già dal quarto mese di gravidanza.

**“MÀTER CONCÌPIT CÀTELLOS
VENÛSTOS SALÛBRESQUE”**



Scriviamo in merito al problema:

Scriviamo in merito alla richiesta:

Scriviamo in merito ai risultati:

La magia è dentro di noi!